



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

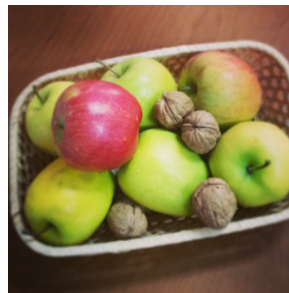


Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

Sistema di sorveglianza Passi

Screening – Cervice Uterina

Sardegna Quadriennio 2010-2013



**A cura del coordinatore regionale del sistema di sorveglianza PASSI e PDA
Dr. Francesco Macis, Osservatorio Epidemiologico Umato Regionale.**

Si ringraziano:

- **I Coordinatori Aziendali per il loro prezioso lavoro, che hanno condotto e coordinato le interviste nelle Aziende Sanitarie Locali: Maria Caterina Sanna, Maria Cappai, Maria Adelia Aini, Maria Antonietta Atzori, Ugo Stocchino, Rosa Murgia, Francesco Silvio Congiu, Giuseppe Pala, Mario Saturnino Floris**
- **Il gruppo tecnico nazionale che ha predisposto il modello di rapporto ed i piani di analisi dei dati**
- **Gli operatori ASL che hanno contribuito alla conduzione delle interviste PASSI**
- **I medici di Medicina Generale che hanno cooperato con le ASL**
- **Tutte le persone intervistate, che ci hanno generosamente dedicato tempo e attenzione.**

La sorveglianza PASSI è condotta sotto l'egida di istituzioni sanitarie nazionali, regionali e locali:

- **Ministero della Salute**
- **Centro Nazionale per il Controllo delle Malattie – CCM**
- **Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute, Istituto Superiore di Sanità**
- **Direttori generali e Direttori sanitari delle ASL**
- **Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione**
- **Medici di Medicina Generale**

**Informazioni, approfondimenti e pubblicazioni regionali PASSI sono disponibili al sito:
www.epicentro.iss.it/passi**

Diagnosi precoce delle neoplasie del collo dell'utero

Secondo i dati dei registri tumori tra il 1998 e il 2002, in Italia, mediamente sono stati diagnosticati ogni anno 9,8 casi di tumore della cervice uterina ogni 100.000 donne, ovvero circa 3400 nuovi casi l'anno. Al 2006 si stima un numero di casi prevalenti pari a circa 53.360, che rappresentano il 2% di tutti i tumori maligni femminili.

Per le neoplasie del collo dell'utero l'incidenza e la mortalità mostrano una tendenza alla riduzione nel tempo lenta, ma continua. Migliora lentamente anche la sopravvivenza: si stima infatti che a 5 anni dalla diagnosi sopravviva il 68% delle donne colpite (dato 2002-2004). Tuttavia nel 2008 ci sono stati ancora 377 decessi per cancro della cervice uterina. Si tratta di 1,2 decessi ogni 100.000 donne, nonostante il fatto che la mortalità per cancro del collo dell'utero sarebbe del tutto evitabile grazie alla diagnosi precoce con Pap test, la cui esecuzione è raccomandata ogni tre anni tra i 25 e i 64 anni.

Per la diagnosi precoce delle neoplasie della cervice uterina è raccomandata l'esecuzione di un Pap test ogni 3 anni nelle donne nella fascia d'età 25-64 anni.

Da pochi anni è stata introdotta un'alternativa al Pap test: un nuovo test screening che si basa sul riconoscimento dell'infezione da papilloma virus (Hpv). Esistono ormai infatti sufficienti prove scientifiche per affermare che il test con Hpv è più sensibile del Pap test presentando rischi comparabili. A questo proposito l'Italia si avvia a effettuare un cambiamento nel test di screening primario applicando il test Hpv nella vasta rete degli screening organizzati. Anche per l'esecuzione del test dell'Hpv è raccomandata una periodicità triennale alle donne di 25-64 anni, raccomandazione che potrebbe essere modificata in futuro in base ai risultati degli studi in corso.

Nella Regione Sardegna lo screening per neoplasia della cervice uterina è partito nel 2004 nella ASL di Cagliari. Nel 2008 si sono aggiunte altre 4 Aziende, arrivando ad un totale di 7 Aziende su 8 nel 2009. Solo recentemente è stato avviato nell'unica ASL rimasta, motivo per cui, per quanto riguarda la rilevazione, gli effetti si avranno solo negli anni futuri.

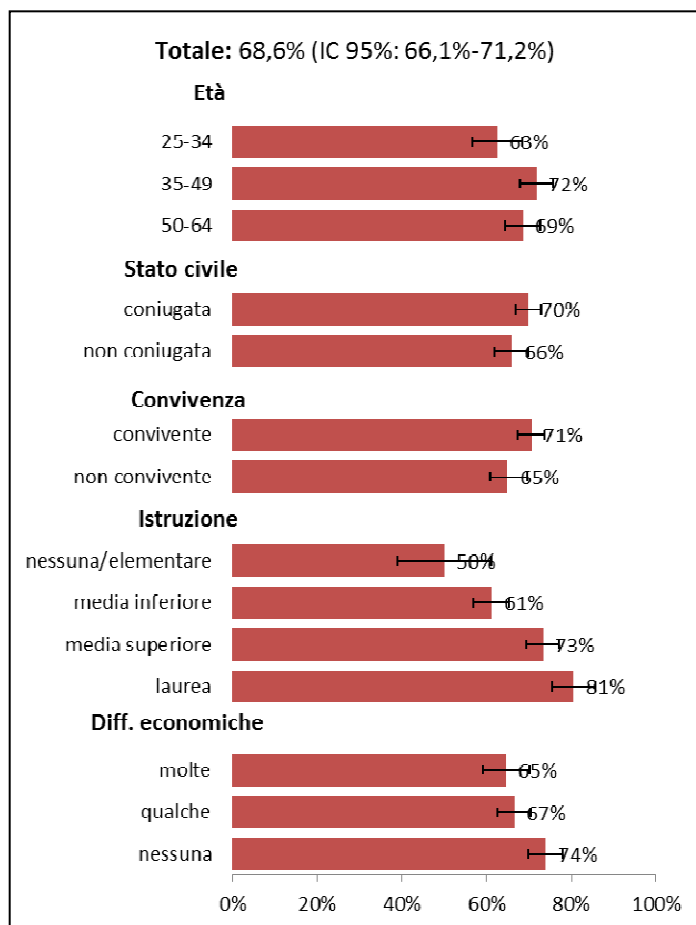
Quante donne hanno eseguito un test di screening in accordo alle linee guida?

- In Sardegna il 69% delle donne intervistate di 25-64 anni ha riferito di aver eseguito un test di screening preventivo (Pap test o HPV test) nel corso degli ultimi tre anni.
- In particolare l'esecuzione del test di screening nei tempi raccomandati è risultata più alta nelle donne:
 - nella fascia 35-49 anni
 - coniugate o conviventi
 - al crescere del livello d'istruzione
 - senza difficoltà economiche riferite.
- Analizzando con una opportuna tecnica statistica (regressione logistica) l'effetto di ogni singolo fattore in presenza di tutti gli altri, si mantengono le significatività per la variabile età e per il livello d'istruzione.

Test di screening per neoplasia cervicale eseguito negli ultimi tre anni

Donne 25-64 anni

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche Regione Sardegna 2010-13 (n=1.730)

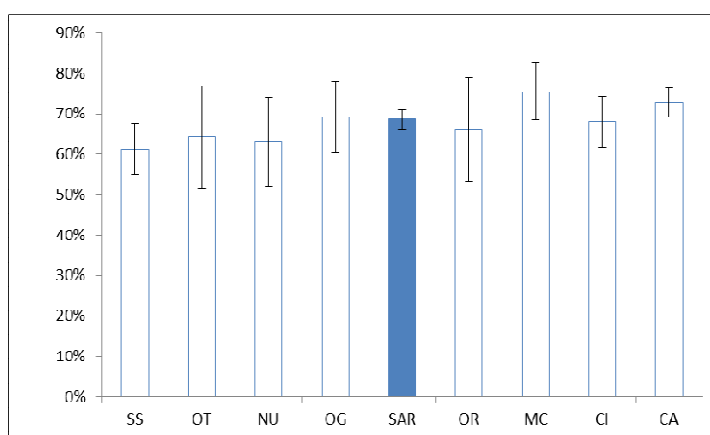


- In Regione la percentuale di donne che ha riferito di aver eseguito il test di screening preventivo negli ultimi 3 anni mostra meno differenze tra le ASL rispetto a quelle rilevate nelle scorse rilevazioni. Scompaiono infatti le differenze statisticamente significative. I valori puntuali oscillano con un range che va dal 61% di Sassari al 76% del Medio Campidano.

Test di screening per neoplasia cervicale eseguito negli ultimi tre anni

Donne 25-64 anni

Prevalenze per ASL di residenza Regione Sardegna 2010-13



**Test di screening per neoplasia cervicale
eseguito negli ultimi tre anni
Donne 25-64 anni**

Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2010-13
Totale: 77,7% (IC95%: 77,2%-78,1%)



In Lombardia non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

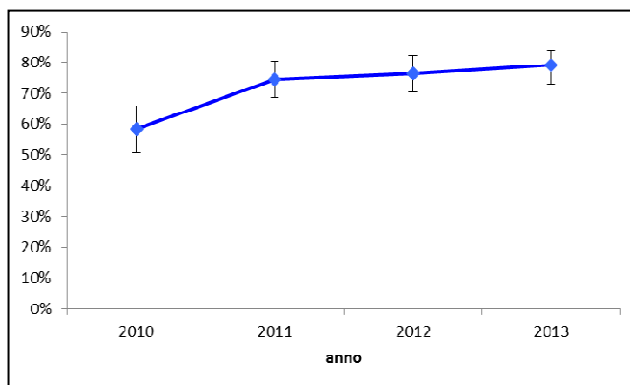
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 76% delle donne intervistate di 25-64 anni ha riferito di aver effettuato test di screening negli ultimi 3 anni, con un evidente gradiente territoriale, il range va dal 91% della PA di Bolzano al 57% della Calabria.

Confronto su pool omogeneo regionale

- Considerando solo le ASL che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2010 al 2013 (pool omogeneo regionale) si può osservare un aumento statisticamente significativo dell'indicatore nel 2011 con un ulteriore, seppur in maniera meno accentuata, aumento nel 2012 e nel 2013.

**Test di screening per neoplasia cervicale
eseguito negli ultimi tre anni
Donne 25-64 anni**

Prevalenze per anno - Regione Sardegna (pool omogeneo) 2010-13

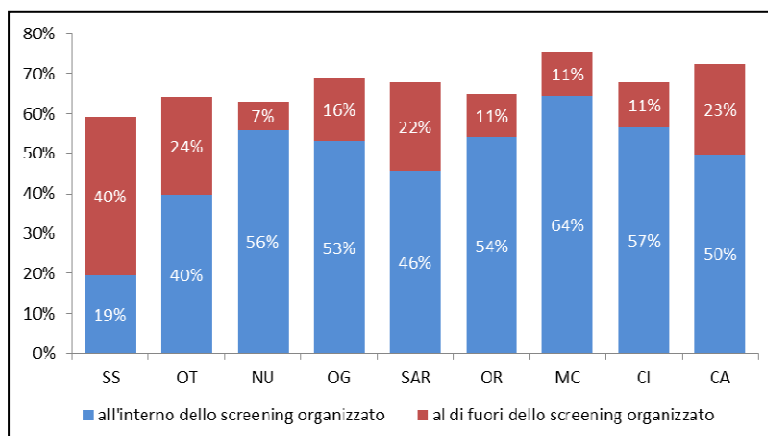


Quante donne hanno eseguito il test di screening per neoplasia cervicale all'interno di un programma organizzato e quante come prevenzione individuale?

- Le linee guida europee e italiane raccomandano l'implementazione dei programmi di screening organizzati basati su un invito attivo da parte della ASL e un'offerta alla donna di un percorso di approfondimento assistenziale e terapeutico definito e gratuito. Accanto a questa modalità organizzativa raccomandata, rimane presente anche una quota non trascurabile di screening spontaneo, caratterizzato da un intervento a livello individuale su iniziativa spontanea o su consiglio medico. La stima della copertura al test di screening al di fuori o all'interno dei programmi organizzati viene effettuata mediante un indicatore proxy sull'aver pagato o meno l'esame.
- Nella Regione Sardegna, tra le donne intervistate di 25-64 anni, il 46% ha eseguito il test di screening all'interno di un programma organizzato, mentre il 22% l'ha eseguito come prevenzione individuale.
- Nel Pool di ASL la quota di adesione spontanea allo screening cervicale è rilevante: si stima infatti che quasi quattro donne su dieci (38%) abbiano eseguito il test di screening al di fuori del programma organizzato.

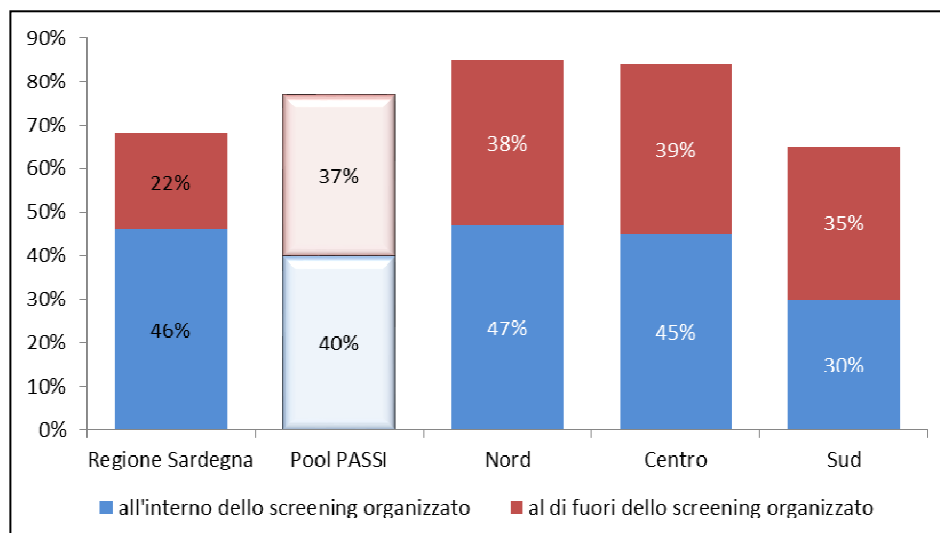
**Test di screening per neoplasia cervicale negli ultimi 3 anni
all'interno o al di fuori di un programma organizzato
Donne 25-64 anni**

Prevalenze per ASL di residenza Regione Sardegna 2010-13



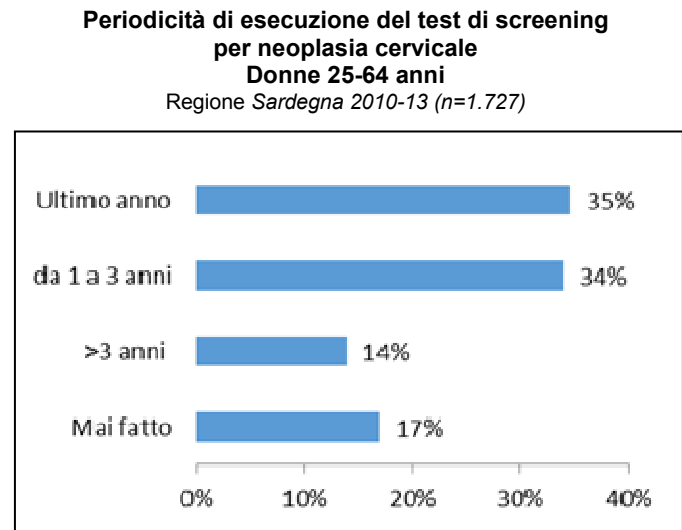
**Test di screening per neoplasia cervicale negli ultimi 3 anni
all'interno o al di fuori di un programma organizzato
Donne 25-64 anni**

Prevalenze per macroarea geografica Pool di ASL 2010-13



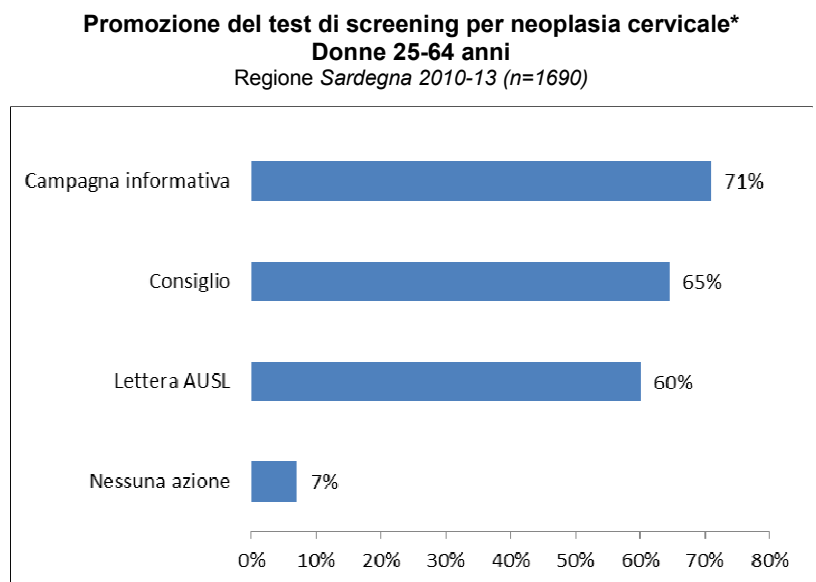
Qual è la periodicità di esecuzione del test di screening per neoplasia cervicale?

- L'esecuzione del Pap test è raccomandata con periodicità triennale; si è al momento mantenuta tale indicazione anche per il test dell'HPV, in attesa della valutazione degli studi pilota condotti. Le evidenze disponibili suggeriscono per l'HPV test la possibilità di una periodicità differenziata in base al rischio individuale della donna.
- Più di un terzo delle donne 25-64enni (35%) ha riferito di aver eseguito l'ultimo test di screening nell'ultimo anno. Altrettante hanno dichiarato di averlo comunque effettuato nell'ultimo triennio.



Quale promozione del test di screening per neoplasia cervicale?

- In Sardegna:
 - il 71% ha riferito di aver visto o sentito una campagna informativa di promozione del test di screening
 - il 65% ha riferito di aver ricevuto il consiglio da un operatore sanitario di eseguire con periodicità il test di screening
 - Il 60% delle donne intervistate di 25-64 anni ha riferito di aver ricevuto una lettera di invito dall'ASL.



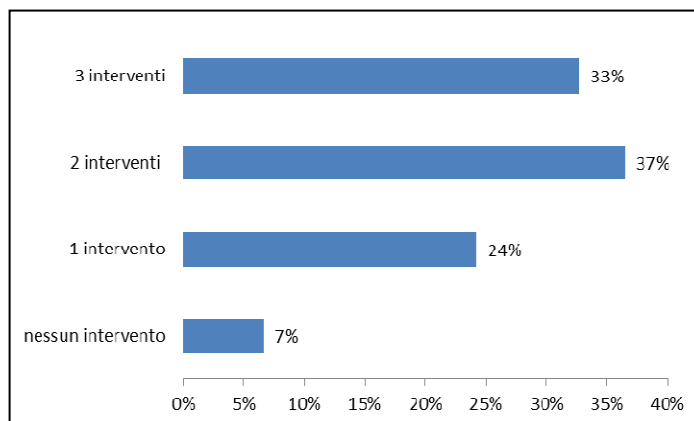
*escluse le donne che hanno subito l'asportazione dell'utero

- Nelle ASL regionali si sono rivelate differenze rispetto alla significatività dei valori a seconda dell'intervento preso in considerazione:
 - Per la lettera d'invito sono risultate statisticamente superiori alla media le ASL di Nuoro, Oristano, Sanluri e Cagliari. La ASL di Sassari è risultata statisticamente inferiore alla media regionale (range dal 5% di Sassari all'86% di Sanluri)
 - Per il consiglio dell'operatore sanitario solo la ASL di Lanusei ha presentato un valore statisticamente inferiore alla media regionale (range dal 50% di Lanusei al 71% di Carbonia)
 - Per quanto riguarda la campagna informativa, invece, sono risultate significative la ASL di Sassari con un valore inferiore alla media, e le ASL di Lanusei, Oristano e Sanluri con un valore superiore alla media regionale (range dal 51% di Sassari al 91% di Sanluri).
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, l'80% delle donne ha ricevuto la lettera dell'ASL, l'87% il consiglio dell'operatore sanitario ed il 51% ha avuto notizia da una campagna informativa.

Numero di interventi di promozione ricevuti per il test di screening*

Donne 25-64 anni

Regione Sardegna 2010-13 (n=1690)



*escluse le donne che hanno subito l'asportazione dell'utero

- La maggior parte delle donne intervistate è stata raggiunta dagli interventi di promozione considerati (lettera di invito, consiglio medico, campagna di promozione), generalmente in associazione tra loro.

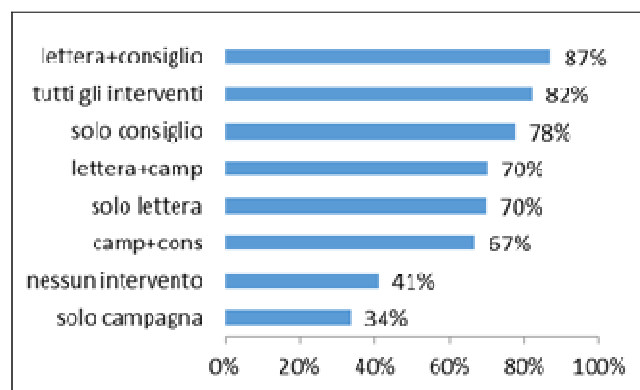
Quale efficacia degli interventi di promozione?

- Al crescere del numero degli interventi di promozione ricevuti, aumenta l'esecuzione del test di screening secondo gli intervalli raccomandati: infatti ha eseguito il test la maggior parte delle donne (87%) che ha ricevuto la lettera di invito associata al consiglio, mentre solo il 41% di quelle non raggiunte da interventi di promozione.
- Anche a livello nazionale viene confermata l'efficacia della promozione, soprattutto il consiglio di un operatore sanitario.

Efficacia degli interventi di promozione per l'esecuzione del test di screening secondo le linee guida

Donne 25-64 anni

Regione Sardegna 2010-13 (n=1.683)

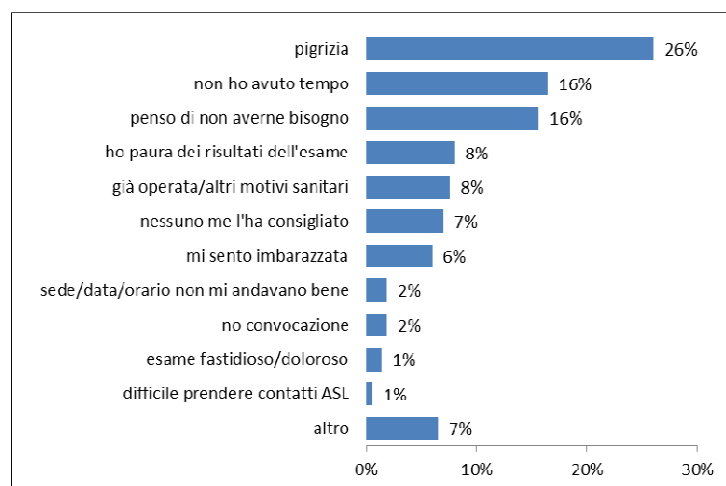


Perché non è stato eseguito il test di screening?

- In Sardegna il 31% delle donne di 25-64 anni non è risultata coperta per quanto riguarda la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero in quanto o non ha mai eseguito un test di screening (17%) o l'ha eseguito da oltre tre anni (14%).
- La mancata esecuzione del test pare associata ad una molteplicità di fattori, tra cui una non corretta percezione del rischio sembra giocare il ruolo principale: il 26% non ha effettuato il test per pigrizia, il 16% per mancanza di tempo e un ulteriore 16% ritiene di non averne bisogno.

Motivazione della non esecuzione del test di screening secondo le linee guida (Donne 25-64 anni)

Regione Sardegna 2010-13 (n=467)



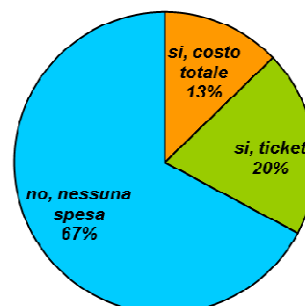
* esclusi dall'analisi i "non so/non ricordo" (2,9%)

Ha avuto un costo il test di screening?

Costo del test di screening della Cervice Utero secondo le linee guida (Donne 25-64 anni)

Regione Sardegna 2010-13 (n=1177)

- In Sardegna il 62% delle donne di 25-64 anni che hanno effettuato il test di screening non ha sostenuto nessuna spesa, il 25% ha sostenuto il costo del ticket ed il residuale 13% ha sostenuto l'intero costo dell'esame.



Conclusioni e raccomandazioni

Il sistema PASSI informa sulla copertura al test di screening comprensiva sia della quota di donne che ha eseguito l'esame all'interno del programma di screening organizzato, sia della quota rilevante di adesione spontanea.

Nella Regione Sardegna, la copertura al test di screening non raggiunge la media nazionale del 77%, fermandosi invece al 62%; la quota di adesione spontanea, pur importante, è inferiore anch'essa a quella presente a livello nazionale (22% vs 37%).

Sebbene si sia indietro per tanti aspetti, non si può però dare atto di un forte miglioramento, ad esempio l'adesione allo screening è passata dal 62% al 69% ed analogamente la quota di donne al di fuori della copertura (mai fatto o fatto da più di tre anni) è scesa dal 38% al 31% (in particolare la percentuale di mai eseguito passa dal 22% della scorsa rilevazione al 17% attuale).

I programmi organizzati si confermano correlati ad una maggior adesione; lettera di invito, consiglio dell'operatore sanitario e campagne informative (ancor più se associati come avviene all'interno dei programmi di screening) sono gli strumenti più efficaci: nelle donne raggiunte da questi interventi la percentuale di esecuzione dell'esame cresce significativamente.

Tra i tre programmi di screening, quello in oggetto presenta le maggiori disuguaglianze rispetto alla partecipazione all'invito: basso titolo di studio e difficoltà economiche condizionano, infatti, la copertura al test; una particolare attenzione va posta nel mantenere le iniziative specifiche per favorire l'adesione nei diversi gruppi etnici.

Per approfondire

<http://www.epicentro.iss.it/passi/dati/ScreeningCervicale.asp>